

Ecco i punti salienti della nuova Ecm

Il riordino della formazione continua è stato un argomento in primo piano al Forum Sanità Futura 2008. Con l'approvazione della nuova normativa a Ordini e Collegi sono stati riconosciuti i peculiari compiti istituzionali di garanzia e si è evidenziato il ruolo centrale ricoperto dalle professioni, prima fra tutte quella medica

La coordinatrice della Commissione nazionale Ecm, **Maria Linetti**, "traghettatrice" della formazione medica continua in Italia sin dagli esordi, è consapevole di quanto significhi, per il nostro Ssn, la scommessa sull'aggiornamento continuo: "Abbiamo prodotto oltre 350 mila accreditamenti, hanno partecipato oltre 12 milioni di operatori (quest'ultimo numero è riferito ai soli accreditamenti nazionali, mancano quelli regionali: ciò significa che ragionevolmente potrebbe essere raddoppiato). Su queste basi non possiamo dubitare se fermarci o proseguire. Bisogna solo proseguire bene". E così il 6° Forum Sanità Futura, tenutosi anche quest'anno a Cernobbio (Como), è stata l'occasione per valutare i cambiamenti messi in atto per l'Ecm in Italia.

■ Crediti formativi

Quanto al numero dei crediti formativi, l'accordo Stato-Regioni s'è attestato sui 150 crediti nel triennio, di cui 90 "nuovi" crediti e 60 acquisiti durante la fase sperimentale (dal 2004 al 2007); 50 sono i crediti da acquisire all'anno, con un minimo di 30 e un massimo di 70. Quanto alla registrazione dei crediti, il sistema dovrà operare mediante un'anagrafe formativa nazionale e una regionale, tra loro interconnesse. In merito alla certificazione dei crediti Ecm, gli Ordini, i Collegi e le associazioni professionali hanno il compito di verificare la coerenza tra le regole individuate per il percorso formativo del singolo professionista e la pertinenza dei crediti acquisiti.

Per quanto riguarda i Mmg rimane invariato tutto ciò che attiene agli obblighi convenzionali.

■ I finanziamenti

Circa le regole per i finanziamenti, occorre distinguere tra risorse pubbliche e private. Nelle aziende sanitarie, le risorse pubbliche disponibili sono quelle relative all'1 per cento della massa salariale dei dipendenti. Con tali risorse le aziende sanitarie garantiscono l'acquisizione dei crediti da parte degli operatori sanitari dipendenti, così come previsto dall'ultimo Ccnl della dirigenza e del comparto del Ssn. Per le risorse private, provenienti dall'industria farmaceutica e biomedicale, si tratta di individuare nuove regole e nuovi soggetti regolatori in grado di trasferire all'interno del sistema Ecm, con maggior efficacia (migliori risultati) e maggior efficienza (minori costi), gli obiettivi delle industrie compatibili con quelli del servizio sanitario e dei suoi professionisti. L'obbligo formativo dei liberi professionisti va accompagnato da misure di defiscalizzazione degli oneri sostenuti.

■ Sponsorizzazioni

Riguardo alla sponsorizzazione e al conflitto d'interessi, i principi generali ai quali i soggetti coinvolti nel sistema Ecm devono conformare i propri comportamenti sono: correttezza ed efficacia del sistema, trasparenza dell'azione amministrativa, progettualità in forme di collaborazione stabili.

■ La nuova Commissione

Circa la nuova Commissione Ecm e le sue articolazioni, essa, collocata presso l'Agenzia nazionale dei servizi sanitari regionali (Anssr), sarà composta dal presidente, identificato nel ministro della Salute, e da due vice-presidenti, l'uno individuato nel coordinatore della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'altro nel presidente della FNOMCeO. Sono componenti di diritto: il direttore generale dell'Anssr, il direttore generale delle Risorse umane e delle professioni sanitarie del ministero della Salute, il responsabile del supporto amministrativo-gestionale.

La Commissione nazionale per la formazione continua prevede un Comitato di presidenza composto da: un presidente e vicepresidenti, il direttore generale delle Risorse umane e delle professioni sanitarie del ministero della Salute, il direttore generale dell'Anssr, il responsabile del supporto amministrativo-gestionale, il responsabile dell'Osservatorio nazionale. Compiti del Comitato di presidenza sono:

- assicurare i necessari collegamenti operativi con la segreteria generale e coadiuvare il presidente e i vice-presidenti nei compiti propri di coordinamento delle attività delle sezioni e dell'istruttoria finalizzata all'esame delle problematiche di carattere generale;

- assistere, con la segreteria generale, il presidente e i vicepresidenti nella valutazione delle attività delle sezioni ai fini di un miglior coordinamento dei rapporti tra queste ultime nelle materie di comune interesse;

■ individuare il Presidente della Consulta nazionale della formazione permanente.

La Commissione nazionale Ecm è organizzata nelle seguenti cinque sezioni (ogni sezione è coordinata da un componente della Commissione e da un segretario):

■ criteri e procedure di accreditamento dei provider pubblici e privati (il Comitato tecnico delle Regioni);

■ sviluppo e ricerca sulle metodologie innovative della formazione continua;

■ valutazione e reporting della qualità e dell'accessibilità delle attività formative (Osservatorio nazionale e Cogeaps);

■ indicazione e sviluppo degli obiettivi formativi nazionali e coordinamento di quelli regionali;

■ accreditamento delle attività formative svolte in ambito comunitario o all'estero.

Organo di consulenza della Commissione nazionale Ecm è la Consul-

ta nazionale della formazione permanente, composta da:

■ le rappresentanze delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative (firmatarie degli accordi collettivi nazionali di lavoro);

■ le società scientifiche accreditate, i provider pubblici e privati accreditati, le università e gli enti di ricerca pubblici e privati;

■ le rappresentanze qualificate delle associazioni di tutela del malato.

Organo di supporto tecnico della Commissione è l'Osservatorio nazionale, che ha un responsabile designato dal coordinatore degli assessori regionali alla sanità e ha la seguente composizione:

■ cinque esperti di provata esperienza nel campo della formazione e della valutazione di qualità dei singoli professionisti, delle attività e delle organizzazioni sanitarie, designati dalla Conferenza Stato-Regioni;

■ sei esperti di provata esperienza nel campo della formazione e della

valutazione di qualità dei singoli professionisti, delle attività e delle organizzazioni sanitarie, designati dal Comitato di presidenza della Commissione nazionale per la formazione continua, nell'ambito delle professioni coinvolte.

Organo di supporto tecnico della Commissione è il Cogeaps, il Consorzio Gestione Anagrafica delle Professioni Sanitarie. Il Consorzio, costituitosi a norma di legge quale soggetto non-profit e facente capo alle federazioni nazionali degli ordini, collegi e associazioni professionali accreditate, ha il ruolo di gestore dell'Anagrafe nazionale dei crediti formativi, fornendo così alla Commissione adeguato supporto al fine di ottenere un sinergico allineamento della capacità di acquisizione dei flussi inerenti le attività formative e i crediti in capo a tutte le Regioni e province autonome, con un rilevante abbattimento dei costi unitari per singola registrazione.